



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 30.12.2013 (ore 9,10)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra; Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04), Luisa Pulejo (Area 13); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Saverio Curello, Federico D'Amico, Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assente giustificato il Prof. Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale.

Assenti il Prof. Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali e i Sigg. Alfredo Finanze e Guglielmo Sidoti, rappresentanti degli studenti.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

I - PARERE BILANCIO PREVENTIVO ATENE0, ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Direzione Generale Area Ragioneria	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente, ricorda che il nostro Ateneo si sta preparando alla transizione al bilancio unico e al regime di contabilità economico-patrimoniale (quest'ultimo oggetto di una proroga stabilita dal Governo nazionale nei giorni scorsi), secondo la normativa vigente (Legge 240/2011), con notevole ritardo.

Si tratta, continua il Rettore, di una procedura complicata che congloba anche i bilanci dei Dipartimenti, alla quale difficilmente si poteva arrivare in pochi mesi, considerato che le procedure necessarie sono state avviate nel mese di settembre, dal nuovo governo di Ateneo appena insediatosi.

Il Rettore, in accordo con il Collegio dei Revisori, propone di avviare la gestione provvisoria, posticipando l'approvazione del bilancio di previsione 2014, ai primi mesi del prossimo anno.

L'Ateneo, in questo modo, potrà allinearsi con i nuovi obblighi di legge e, nel frattempo, completare tutte quelle procedure avviate dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione.

Il Rettore dà, quindi, lettura di una nota inviata, ieri, al Collegio dei Prorettori, che di seguito si riporta:

“L'approvazione del bilancio previsionale 2014 e il connesso pre-consuntivo 2013 costituiscono la linea di confine tra la nuova e la vecchia amministrazione. Sebbene separati dal punto di vista progettuale, i due esercizi di bilancio sono inevitabilmente legati dal punto di vista contabile per effetto del risultato di gestione dell'anno 2013. Lo sono ancora di più nella fase attuale poiché, come a tutti voi è noto, il nostro Ateneo è chiamato ad adeguarsi secondo la normativa vigente (Legge 240/2011 e, in particolare, D.lgs. 18/2012), all'adozione del bilancio unico e alla transizione al regime di contabilità economico-patrimoniale.

Questo passaggio amministrativo e contabile richiede una lunga, complessa e impegnativa attività di revisione delle procedure incardinate sia nelle strutture centrali che in quelle periferiche (dipartimenti e centri autonomi) che la precedente amministrazione, purtroppo, non ha mai avviato. La nuova amministrazione, pertanto, ha dovuto con enorme ritardo attuare tutti gli atti amministrativi necessari nel tentativo di recuperare il tempo perduto e così procedere all'elaborazione del bilancio unico di previsione di competenza dell'esercizio finanziario 2014.

Dal mese di settembre il nuovo governo di Ateneo ha provveduto:

1. all'adozione del nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
2. all'istituzione della commissione per l'uniformità dei procedimenti amministrativi dei dipartimenti con l'obiettivo di definire linee guida per l'allineamento dei dati di bilancio tra i centri autonomi e l'amministrazione centrale e di dare corso alla procedura amministrativa necessaria per l'introduzione della cassa unica.

A questi atti propedeutici alla redazione del bilancio unico d'Ateneo è stato, inoltre, necessario far seguire le seguenti attività:

1. richiedere alle strutture autonome la presentazione delle rispettive proposte di budget per l'esercizio 2014;
2. procedere al consolidamento tecnico delle partite relative ai trasferimenti interni (tra Amministrazione centrale e centri autonomi) elidendo le relative poste contabili;
3. identificare i crediti e i debiti relativi alle operazioni in corso nelle strutture autonome, tenuto conto che queste ultime hanno avuto fino al 2013 un bilancio per cassa, ed ora transiteranno al sistema di competenza finanziaria;
4. formulare quindi le stime sulle previsioni per l'esercizio 2014, che potranno avere un adeguato grado di attendibilità solo dopo la chiusura contabile di fine anno.

Infine, delle operazioni di aggregazione dei dati dell'amministrazione centrale con quelli delle strutture autonome è stato messo compiutamente a conoscenza l'Organo di revisione, peraltro insediatosi solo pochi giorni addietro. Con il Collegio dei revisori, infatti, devono essere condivise le opzioni metodologiche in ordine alla tecnica da seguire nel consolidamento delle poste contabili e alle attività di verifica dei valori relativi alle operazioni in corso al 31.12.2013 (crediti e debiti). Tutto ciò al fine di presentare il bilancio di previsione 2014 coerente con la programmazione (unitaria) dell'Ateneo.

È importante porre in evidenza che tutte queste procedure, al tempo stesso nuove ed estremamente articolate, interessano ben 31 centri autonomi che gestiscono risorse per un ammontare complessivo di oltre 83 milioni di Euro. È evidente che, considerata l'inerzia della precedente amministrazione e data la mole e la complessità del lavoro richiesto, il governo in carica, nei quattro mesi che ha avuto a sua disposizione, molto difficilmente avrebbe potuto garantire il completamento delle procedure previste per l'elaborazione del bilancio unico di Ateneo, e quindi della sua adozione.

Pertanto, dopo un confronto con il Collegio dei Revisori, questi hanno autorizzato l'amministrazione a procedere con una temporanea gestione provvisoria, posticipando l'approvazione del bilancio di previsione 2014. Questa scelta, se da un lato non comporterà alcun disagio nella gestione delle attività dell'Ateneo, dall'altro consentirà la messa a punto di un documento contenente dati che non richiedano, a breve, operazioni di assestamento e/o variazione e, al contempo, segnerà una chiara identità di strategie e obiettivi che caratterizzeranno il nuovo corso per l'Università di Messina.”

Il Prof. Maisano, in qualità Direttore di Dipartimento, esprime preoccupazione riguardo i progetti gestiti dai Dipartimenti; considerato che grossa parte della spesa si produrrà il prossimo anno, chiede se potrebbero insorgere problemi per impegnare le somme per bandi di gara e borse di studio.

Il Rettore risponde che si può impegnare ma non spendere; è la spesa che non deve superare l'importo mese per mese; l'obiettivo è quello di approvare il bilancio entro il 28 febbraio, ma si lavorerà sperando di farlo prima.

Il Prof. Lo Paro considera oculata la scelta della gestione provvisoria; chiede se, per i Dipartimenti, cambierà qualcosa.

Il Rettore risponde che cambieranno parecchie cose, ma dipende dall'approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanze.

Seguono ulteriori interventi, al termine dei quali, il Senato Accademico, all'unanimità, esprime parere favorevole sulla gestione provvisoria del bilancio di Ateneo, esercizio finanziario 2014.